

**Diritti & Rovesci**



**I boss mafiosi avevano progettato l'uccisione dell'ex presidente della Commissione antimafia, Giuseppe Lumia (Ds).**  
Il piano è stato scoperto dalla procura di Palermo che ha chiesto ed ottenuto dal gip due ordini di custodia cautelare in carcere.



**Contro tutte le mafie**

**La giornata del 21 marzo, primo giorno di primavera, è il momento che Libera dedica alla memoria di tutti coloro che hanno dato la vita nel nostro Paese per contrastare le mafie: E' questa l'occasione nella quale Libera rilancia ogni anno un impegno che non deve venire mai meno.**



## Utilizzare per fini sociali i beni confiscati alle mafie

**Beni confiscati: parte la formazione per associazioni e cooperative**

continua dalla 1

L'occasione è data dalla pubblicazione del bando pubblico per la selezione di 25 rappresentanti di associazioni o cooperative sociali pubblicato il 1 febbraio, in attuazione del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000/2006, operante nelle Regioni obiettivo 1, Misura 2.3 "Risorse umane per la diffusione della legalità", attuato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento della



Publica Sicurezza, Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione - Ufficio per la promozione dell'Innovazione, con la collaborazione del Raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", Cesvip (già Efeso), Enaip, Tils spa. Il bando pubblico è rivolto a 25 operatori del sociale e, tramite un corso di formazione, si prefigge di ottimizzare la gestione dei beni da parte degli utilizzatori. In particolare modo si punta al miglioramento dell'iter di assegnazione dei beni confiscati, dell'utilizzazione, della gestione e della valorizzazione sociale dei medesimi, attraverso l'incremento delle conoscenze dei diversi attori/beneficiari finali. L'intervento formativo sarà rivolto anche ai Comuni e prevede un'articolazione didattica che prospetti soluzioni efficaci per garantire il superamento delle criticità che impediscono la corretta destinazione, utilizzazione e gestione dei beni.

"L'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati" ha dichiarato Luigi Ciotti, presidente di Libera - rappresenta sicuramente uno degli strumenti principali per combattere la criminalità organizzata. L'attività formativa prevista nell'ambito del PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia consente di rendere ancora più efficace la legge sulla confisca dei beni. Formare i giovani, dare loro gli strumenti conoscitivi - ha concluso Luigi Ciotti - è un passo fondamentale ed imprescindibile affinché i beni confiscati siano rapidamente conferiti, attraverso lo Stato e i Comuni, alla collettività per creare lavoro, scuole, servizi, sicurezza e combattere efficacemente le mafie, la violenza, il disagio, la povertà.

**Per informazioni:**  
Davide Pati - Libera.  
Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Tel. 06/69770330  
Cell. 360/263309

### Solidarietà a Giuseppe Lumia

Solidarietà e sostegno a Giuseppe Lumia, all'amico, al parlamentare, al ruolo istituzionale di Presidente della Commissione Antimafia, prima e di vice-Presidente ora, al coraggio ed all'impegno, di tutti questi anni, nel contrastare il potere mafioso e le organizzazioni criminali, nella sua terra (la Sicilia) e nel resto d'Italia. E' la solidarietà e la vicinanza mia personale e quella della redazione tutta di **Impronte sociali** e dell'associazione **Melagrana Onlus**.

Una vicinanza che nasce dalla comune lotta alla barbarie della criminalità organizzata che, ovunque, umilia le coscienze ed impedisce il progredire civile e democratico delle istituzioni. E' una battaglia di civiltà ancora lunga dall'essere vinta, ma ora, come per il futuro sentici dalla tua parte contro tutte le mafie.

**Roberto Malinconico**  
Presidente dell'associazione Melagrana Onlus

1977

## Anniversari La difficile strada della verità

Il 1977 è una di quelle date che è sempre illuminata nell'elenco dei giorni della storia. Anche perché molti dei fatti che hanno riempito quell'anno restano ancora senza risposta, senza soluzione, senza comprensione. Ecco, soprattutto senza comprensione, perché anche la sinistra ha preso le distanze da quel numero, il 1977. Troppo difficile da gestire, anche compromettente. Gli anniversari portano di buono almeno una cosa, che si può cogliere l'occasione per tornare a riflettere, si può ricordare senza commemorare o condannare. Solo per cercare di avvicinarsi il più possibile alla verità. A questo proposito, vorrei fermarmi sul ricordo del 17 febbraio 1977, giorno in cui il segretario generale della CGIL Lama fu cacciato dall'università di Roma, ricordo che Raidue ha trasmesso qualche giorno fa. Anzi, in particolare mi ha colpito come Raidue abbia parlato del 1977: non ha detto molto, in realtà, solo che fu un anno segnato da molti episodi di violenza e come esempi ha portato solo la strage di Acca Larenzia, quando furono uccisi tre ragazzi del MSI, per poi passare subito all'anno successivo, al sequestro Moro. Questo mi colpisce: se si vuole parlare della violenza del 1977, bisogna per lo meno nominare "anche" le uccisioni di Francesco Lorusso, di Giordana Masi e di Walter Rossi. Anche nei pochi secondi di un servizio televisivo, se si ricordano (giustamente) i morti di Acca Larenzia, bisogna ricordare anche gli altri. Altrimenti, chi non ne sa nulla e vede quel servizio della televisione pubblica potrebbe farsi un'idea sbagliata, o comunque parziale. Così non si arriva alla verità. Bisogna conoscere. Prima di farsi un'idea, bisogna conoscere. I giudizi stanno alla fine della conoscenza, ne sono il culmine, il ramo che sventa, bisogna arrampicarsi per metterci i piedi sopra. Cercare la verità è come cercare una chiesa in un paese sconosciuto: innanzitutto sai che esiste, te l'ha raccontato qualcuno tanti anni fa, quindi la tua ricerca è legittima, parti da un'indicazione e imbocchi

una strada, poi non hai più segni, guardi in alto, cerchi una torre, un campanile, niente, allora inizi a girare, prima o poi la troverò, dici, e giri apparentemente a vuoto, chiedi informazioni, ma si sa, spesso la gente sbaglia, continui a girovagare e nel frattempo pensi, rifletti e pensi, costruisci il tuo cammino verso la verità, la verità non è lì pronta per tutti, c'è una strada che vi conduce, tortuosa che sia ma c'è, puoi sbagliare qualche volta e prendere una strada piuttosto che un'altra, ma un paese finisce, ha i suoi confini, quindi se ricordi e insisti la chiesa la trovi, la verità la trovi e quando senti le campane che battono l'ora è come un sussulto, hai un indizio, certo nell'aria il suono delle campane rimbalza sulle case, la superficie delle cose a volte inganna, ma questa volta sembra di indovinare da dove proviene e allora l'incammini, baldanzoso, non può essere che in quella direzione, ti dici, ormai ho girato abbastanza, la strada del fornaio non può essere, già ci sei passato, quella con le case bianche e basse neanche, non si vede chiesa che spunta, deve essere di certo questa la strada, e prosegui, segui e pensi, e quando dal vicolo si apre la piazza della chiesa, e la vedi, inaspettatamente grande, con il suo campanile in attesa della sua ora, quando finalmente ti accorgi che hai messo bene insieme tutti gli indizi che avevi e hai letto tutti i segni e le informazioni che hai incontrato e ora ti ritrovi in questa piazza, con la tua bella chiesa davanti, respiri e sei contento, sei soddisfatto perché hai trovato la verità. E non sei più fortunato di chi al primo bivio torna indietro, o di chi, di fronte ad un dedalo di vie, perde la volontà ed il coraggio. Non sei più fortunato, tu sei arrivato alla chiesa perché hai insistito. Bisogna insistere, bisogna insistere per trovare la chiesa del paese, bisogna insistere per trovare la verità, bisogna insistere per non dimenticare e per lottare contro un'informazione che manipola.

Antonio Costantino



## L'acqua e' un diritto, non una merce!

### La Campagna "Acqua pubblica, ci metto la firma" a Sessa Aurunca e un Consorzio che fa acqua

Martedì, 6 febbraio, nella Sala del Consiglio Comunale, il Circolo di Legambiente "A. Petteruti" di Sessa Aurunca, presenti il Sindaco della città Prof. Elio Meschinelli e S.E. il Vescovo della Diocesi sessana Antonio Napolitano, ha dato avvio alla raccolta di firme per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque", stilata dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua.

Gli interventi di M. Antonietta Rozzera di Legambiente e

di Mena Moretta, referente provinciale del Comitato civico in difesa dell'acqua di Caserta, hanno illustrato le motivazioni per le quali il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha deciso di fornire il Paese di un nuovo strumento normativo: una legge d'iniziativa popolare con gli obiettivi di tutela della risorsa e della sua qualità, di ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, di gestione dello stesso attraverso strumenti di democrazia partecipativa, per garantire il diritto e l'accesso all'acqua per tutti e la sua conservazione per le generazioni future.

I cittadini presenti sono stati invitati a riflettere sull'acqua "bene comune" perché elemento indispensabile alla vita e quindi diritto inalienabile.

"Sorella acqua... umile, preziosa e casta" ha ricordato il Vescovo: l'acqua è fonte di vita e come tale è un bene irrinunciabile che appartiene a tutti, guai a coloro che vogliono corrompere la sua castità trattandola come una merce qualsiasi a fini di mercato.

Il sindaco Meschinelli ha offerto un'analisi delle problematiche legate al servizio idrico relativo al territorio sessano e si è espresso favorevole allo scorporo di Caserta e provincia dall'Ato 2 Napoli-Caserta con la costituzione di un quinto Ato campano nella scorsa finanziaria regionale di dicembre. Il sindaco ha tuttavia confermato che a tale provincializzazione va ora conferita un patrimonio di contenuti nella direzione di un servizio efficiente che, ha ribadito il Comitato alla luce della stessa legge oggetto dell'incontro, non può essere garantito né da un privato né da una SpA a capitale pubblico, per loro natura orientati al massimo profitto e al massimo lucro sulle loro attività. Il sindaco ha inoltre accolto la proposta di aderire alla Campagna con apposita delibera di Giunta come già accaduto nel comune di Locorotondo.

L'iniziativa ha costituito dunque un importante momento di informazione, di consapevolezza e impegno sociale. Il ban-



chetto delle firme allestito nella sala è stato preso d'assalto dai presenti. Intanto da domenica 11 febbraio anche nell'agro-avversano è attivo un coordinamento acqua bene comune delle Associazioni, dei movimenti, delle parrocchie da S. Sossio a S. Antimo con l'allestimento in più di venti piazzole di banchetti di raccolta firme. Le 50000 firme necessarie per legge sul territorio nazionale, si apprende dal Forum, sono state raccolte in meno di un mese. Qualsiasi iniziativa legislativa sull'acqua - afferma Mena Moretta - dovrebbe considerare questa proposta di legge.

A fronte della mobilitazione in atto con la Campagna Acqua pubblica, ci metto la firma! segnaliamo la situazione preoccupante in cui versa il Consorzio idrico Terra di Lavoro per il quale si parla di risanamento forzato già da tempo. Al momento i soci azionisti del Consorzio sono 88, compresa la Provincia di Caserta che detiene una quota del 19%. Tra i 22 soci sostenitori del Cda ci sono anche i comuni di Marcianise (9,5%), Sessa Aurunca (6,1%) e Castel Volturno (4%). Questo il Cda in carica: Pasquale Di Biasio (Margherita), presidente del Consorzio Idrico e sindaco di Carinola;

Carmine Palmieri (Sdi), vice presidente. Gli altri membri sono Giovanni Capobianco (Rc), Nicola Scognamiglio e Francesco Cervo (Udeur), Pasquale Di Fruscia (Margherita) sindaco di Pietramelara, Angelo Garofalo (Margherita), Antonio Siero e Nicola Caserta (Ds). Al presidente spettano 5.000 euro mensili mentre ai consiglieri 3.500 euro. Il risultato è che il Cda incide sulle casse del CITL per 429.000 euro l'anno. E mentre il presidente del CITL, Di Biasio, afferma che "sta per essere varato un piano di risanamento del Consorzio", sei assunzioni a tempo indeterminato risalenti al bando del settembre 2005 sono pubblicate sul sito internet del Consorzio, sito che manca delle sezioni fondamentali e su cui, accanto al logo del Contratto mondiale sull'acqua, leggiamo testualmente nonché paradossalmente "la gestione della proprietà e dei servizi è una questione di democrazia. Essa è fondamentalmente un affare". Intanto le rete di distribuzione fa registrare perdite di acqua di almeno la metà di quanto erogato. In alcune zone del Casertano, la percentuale di acqua sprecata sale fino al 60%, come nel caso del comune di Castel Morrone. Si tratta di condotte ormai obsolete che andrebbero del tutto sostituite. Questo a fronte di un utilizzo dei fondi europei da parte della Regione Campania solo del 70% relativo al 2000-2006. Sei anni previsti per Agenda 2000 dovevano servire alle Regioni dell'Obiettivo 1 a recuperare importanti pezzi di un ritardo accumulato, invece sembra che ulteriori ritardi si siano aggiunti a causa di una pianificazione del tutto inadeguata considerato l'aumento del PIL di uno 0,5-0,6% l'anno, assolutamente residuale rispetto alle necessità ed ai bisogni della Regione.

**Mena Moretta**  
Comitato civico in difesa dell'acqua di Caserta  
www.acquabenecomune.org

**Continua nell'Ato5  
la Campagna per la raccolta  
delle firme per la legge  
d'iniziativa popolare  
sulla ripubblicizzazione  
dell'acqua**

continua dalla 1

Quello di Caserta è un Ato appena nato con un emendamento alla finanziaria regionale dello scorso dicembre 2006, con l'orientamento di una provincializzazione della gestione del SII. Gli aderenti al Coordinamento si impegnano alla provincializzazione contestuale della mobilitazione nella direzione indicata dagli intenti della legge di iniziativa popolare.

Tra gli obiettivi contenuti negli indirizzi della legge, vi sono la partecipazione dei cittadini alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la garanzia del diritto a 50 litri al giorno per tutti, garantiti dalla fiscalità generale, e la ripubblicizzazione dei soggetti gestori con l'uscita dalla logica delle Spa